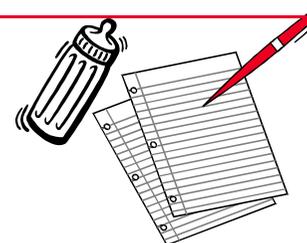




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica



Governo Metropolitanò
è Bologna



L'analisi delle domande di ammissione al servizio dei nidi di infanzia

Anno educativo 2017-2018



Gennaio 2018

La presente nota è stata realizzata da un gruppo di lavoro dell'Area Programmazione, Controlli e Statistica coordinato da Franco Chiarini (Dirigente Ufficio Comunale di Statistica) e dalle funzionarie Elena Galoppini e Teresa Scarnati.

L'archivio delle domande e degli ammessi, alla prima graduatoria del 4 luglio 2017, è stato reso disponibile dall'Area Educazione e Formazione, in collaborazione con il Settore Agenda digitale e tecnologie informatiche.

Per l'anno educativo 2017-2018 sono state presentate **2.328*** **domande** d'iscrizione ai nidi d'infanzia.

Gli **ammessi** al servizio, in occasione della prima graduatoria del 4 luglio 2017, sono stati **1.524** (65% delle domande presentate), mentre i bambini rimasti **in lista d'attesa**, sempre alla stessa data, erano **794** (34%); vi sono state inoltre 10 rinunce presentate prima che uscisse la graduatoria.

Come ogni anno i bambini in lista d'attesa sono destinati a calare nell'arco dell'anno; solitamente all'ultima graduatoria di febbraio il numero di bambini rimasti in lista d'attesa diminuisce di circa il 30%.

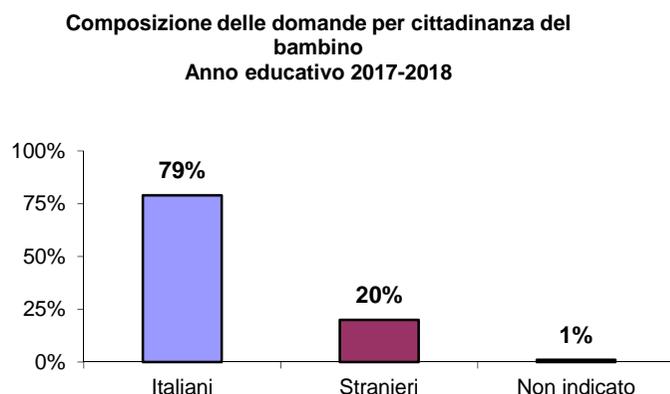
L'analisi delle domande presentate e dei bambini ammessi è stata condotta sulle seguenti variabili:

- cittadinanza
- distribuzione territoriale per quartiere e zona
- età del bambino
- tipologia della famiglia in cui vive il bambino
- ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente).

Si precisa che la modalità "non indicato" riportata in alcune elaborazioni fa riferimento a bambini non iscritti nell'anagrafe della popolazione residente al 30 giugno 2017.

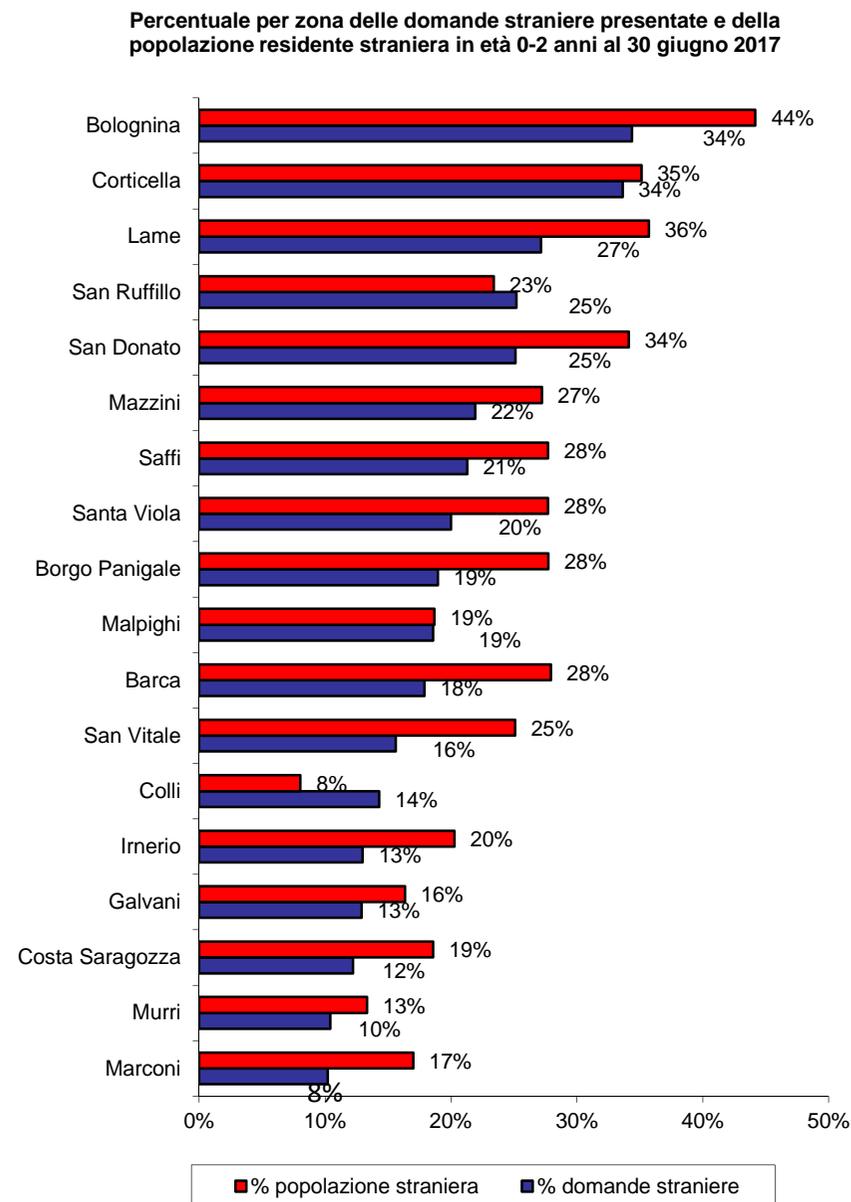
* Rispetto agli ultimi anni il numero di domande è calato sensibilmente a causa della diminuzione dei nidi in convenzione e l'aumento di posti privati con rette calmierate, per i quali il Comune paga un contributo (posti che non entrano nel bando comunale).

Il 20% delle domande presentate è relativo a bambini stranieri

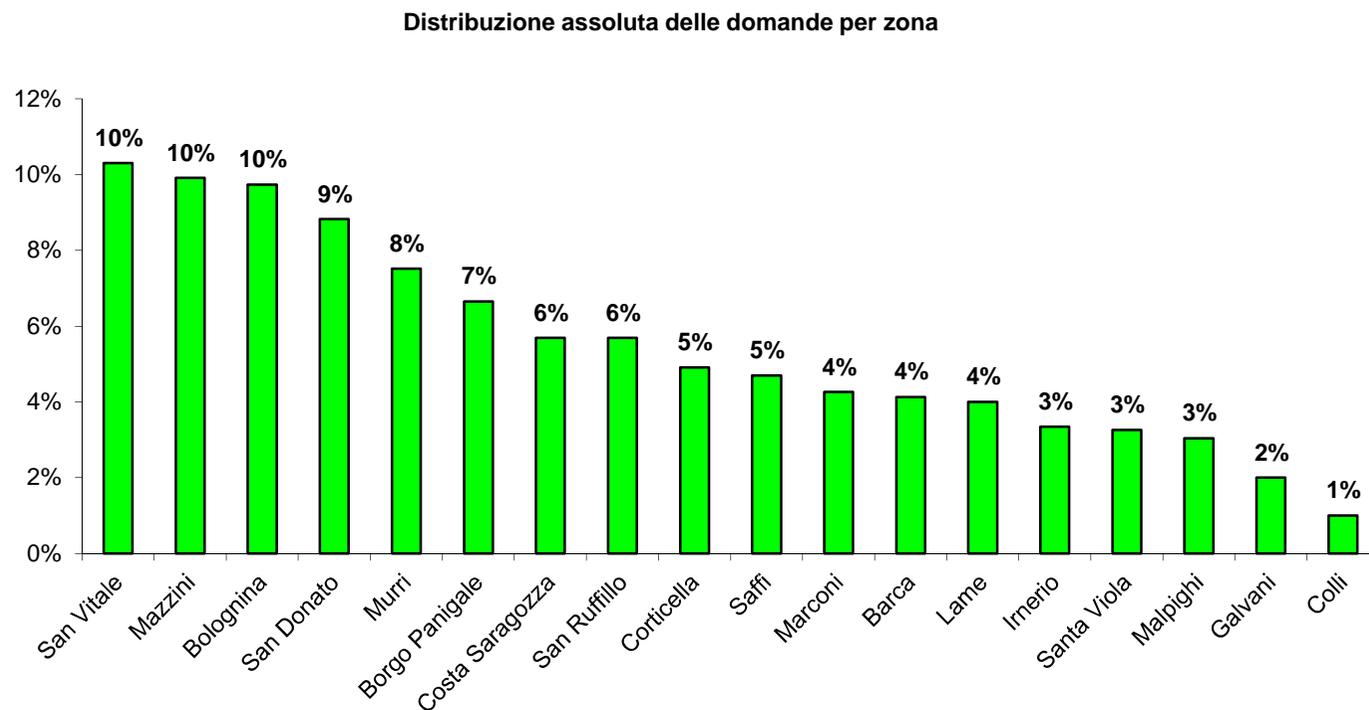


Tra le domande d'iscrizione ai nidi d'infanzia, nell'anno educativo 2017-2018, il 20% si riferisce a bambini stranieri (473 su 2.328), due punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Questo rapporto, a livello cittadino, è inferiore alla composizione per cittadinanza dell'utenza potenziale, dove i bambini stranieri rappresentano nella classe di età da 0 a 2 anni il 27%.

A livello di zona invece vi sono notevoli differenze: la percentuale delle domande presentate da stranieri va dal 34% della zona Bolognina (dove si registra la percentuale del 44% di utenza potenziale straniera) all'8% della zona Marconi, in cui l'utenza potenziale straniera si attesta al 17%.



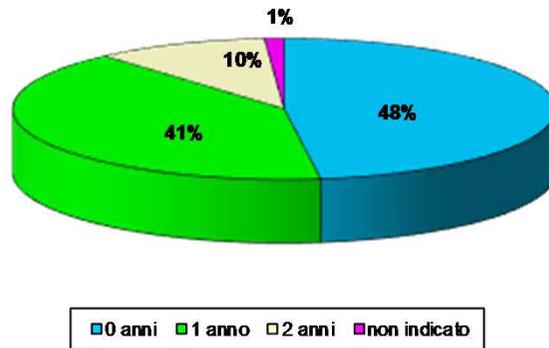
Sono San Vitale, Bolognina e Mazzini le zone dove si presentano più domande



Anche per quest'anno sono San Vitale, Bolognina e Mazzini le zone da cui arrivano più richieste, pari per ciascuna al 10% del totale delle domande. La zona Colli risulta l'ultima in graduatoria con solo l'1% del totale, confermando rispetto agli ultimi anni educativi l'ultima posizione nel numero di richieste registrate.

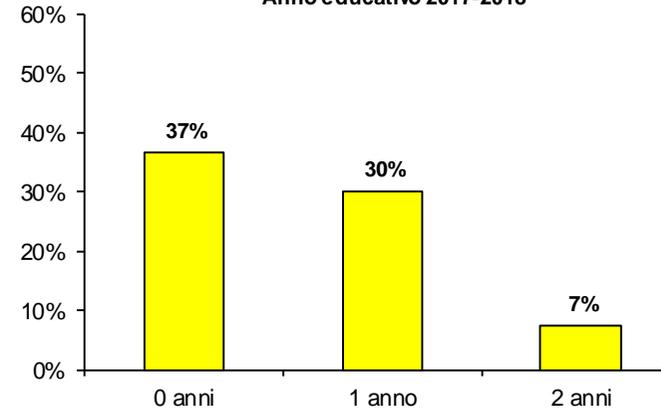
Quasi la metà delle domande si riferisce a bambini con meno di un anno

Composizione delle domande per età* del bambino
Anno educativo 2017-2018



* Al 30 giugno 2017

Percentuale delle domande sull'utenza potenziale per età* del bambino
Anno educativo 2017-2018



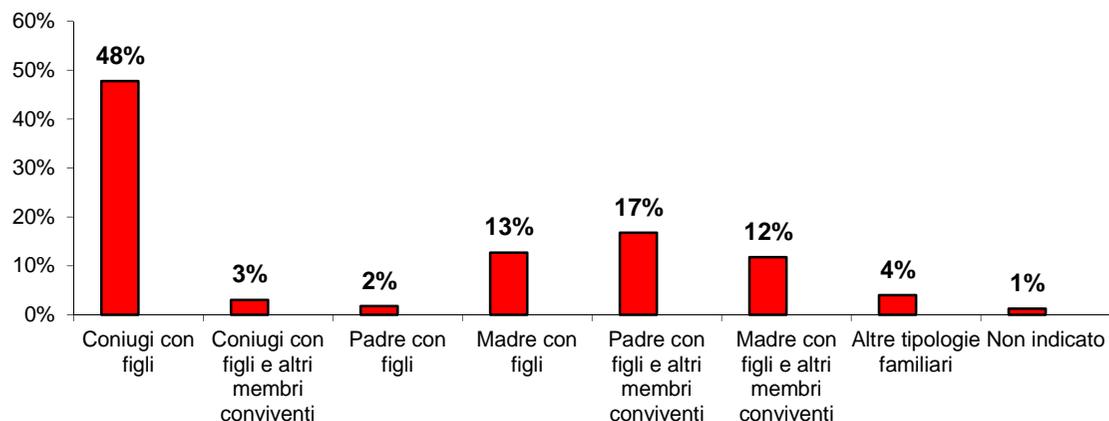
* Al 30 giugno 2017

Il 48% delle domande si riferisce a bambini che non hanno ancora compiuto l'anno di età (tre punti percentuali in più rispetto allo scorso anno). Inferiore di un punto percentuale rispetto all'anno educativo 2016-2017 risulta invece la quota per i bambini da uno a due anni (41%), mentre la percentuale per i bambini che hanno già compiuto i due anni diminuisce dal 12% al 10%. Occorre tuttavia precisare che una parte di questi bambini (più precisamente quelli che hanno superato i due anni e mezzo) non possono fare domanda al nido, ma rientrano nella fascia di coloro che possono già fare domanda alla scuola dell'infanzia.

La percentuale delle domande per età del bambino assume valori differenti se la si considera in rapporto all'utenza potenziale: tra i bambini con meno di un anno si fa domanda nel 37% dei casi, tra i bambini da uno a due anni nel 30% e tra quelli con due anni già compiuti nel 7%.

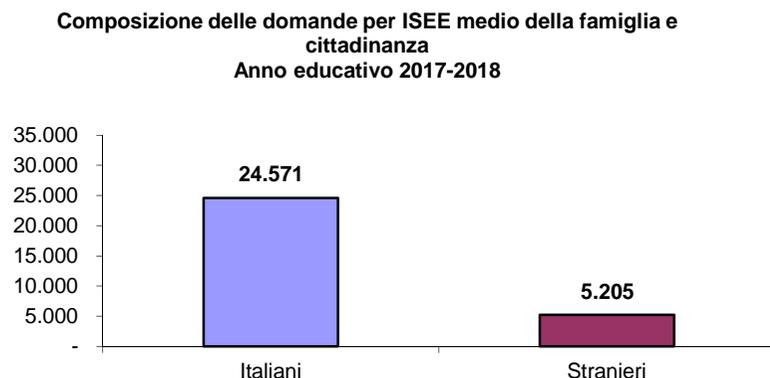
Il 51% delle domande di iscrizione al nido proviene da coppie coniugate

Composizione delle domande per tipologia familiare
Anno educativo 2017-2018



51 famiglie su 100 che hanno fatto domanda d'iscrizione al nido sono composte da coniugi con figli, in larghissima maggioranza senza altri membri conviventi; questo dato è leggermente inferiore a quello registrato in anagrafe al 30 giugno 2017 per la medesima tipologia familiare (57%). Anche quest'anno la seconda tipologia familiare in ordine di rilevanza numerica, tra i nuclei che hanno presentato domanda d'iscrizione al nido, è la famiglia composta dal genitore con figli e altri membri conviventi (29% nel complesso, 17% "Padre con figli e altri membri conviventi", 12% "Madre con figli e altri membri conviventi"), all'interno della quale sono presenti anche le coppie non coniugate. Si conferma invece al terzo posto in ordine di rappresentatività la famiglia monogenitoriale con il 15% del complesso delle domande (13% relative alla tipologia "Madre con figli" e 2% "Padre con figli"). Per queste due ultime tipologie familiari non ci sono differenze significative rispetto alla loro incidenza riferita a tutte le famiglie con bambini in età 0-2 anni.

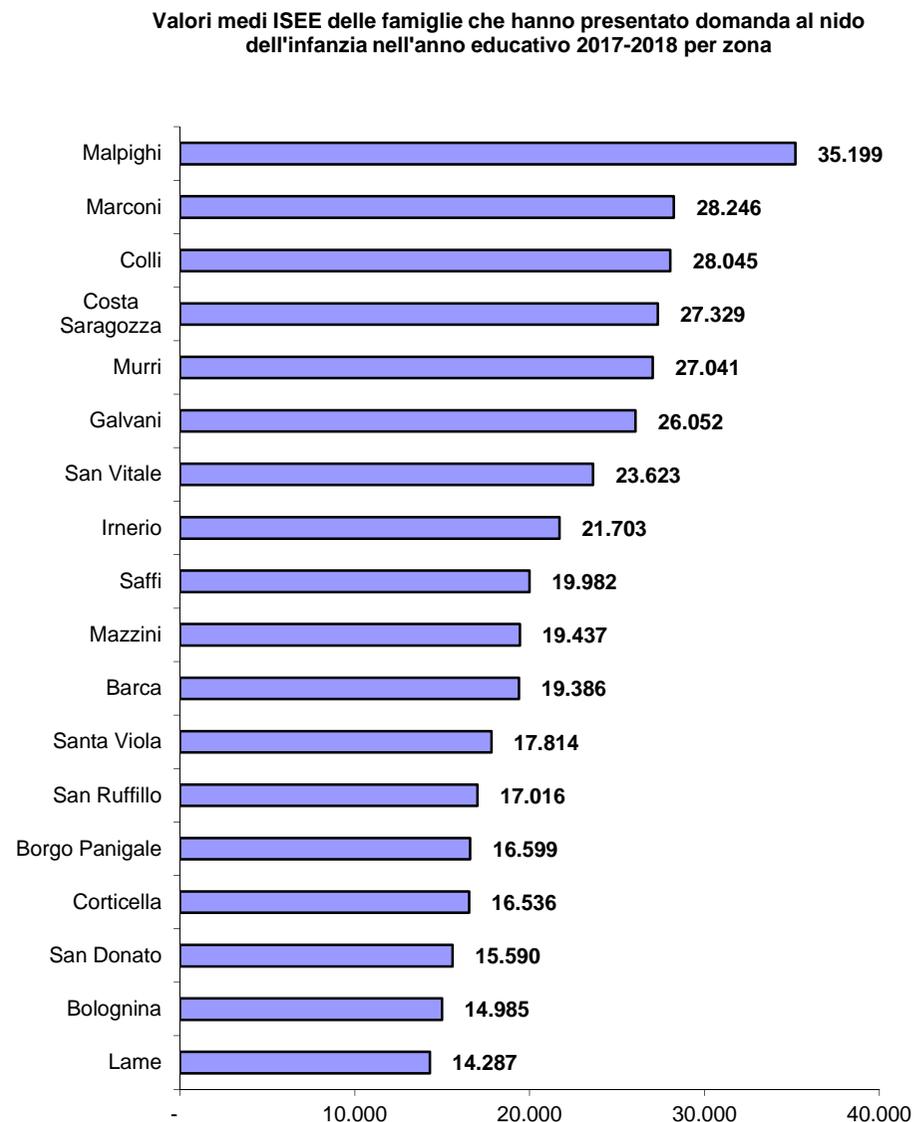
20.452 euro è l'ISEE medio delle famiglie che hanno presentato domanda al nido



L'ISEE medio delle famiglie che hanno presentato domanda al nido è pari a 20.452 euro (era 20.668 lo scorso anno). Rispetto all'anno educativo 2016-2017 l'ISEE è diminuito in media di 440 euro per gli italiani ed è aumentato di 226 euro per gli stranieri.

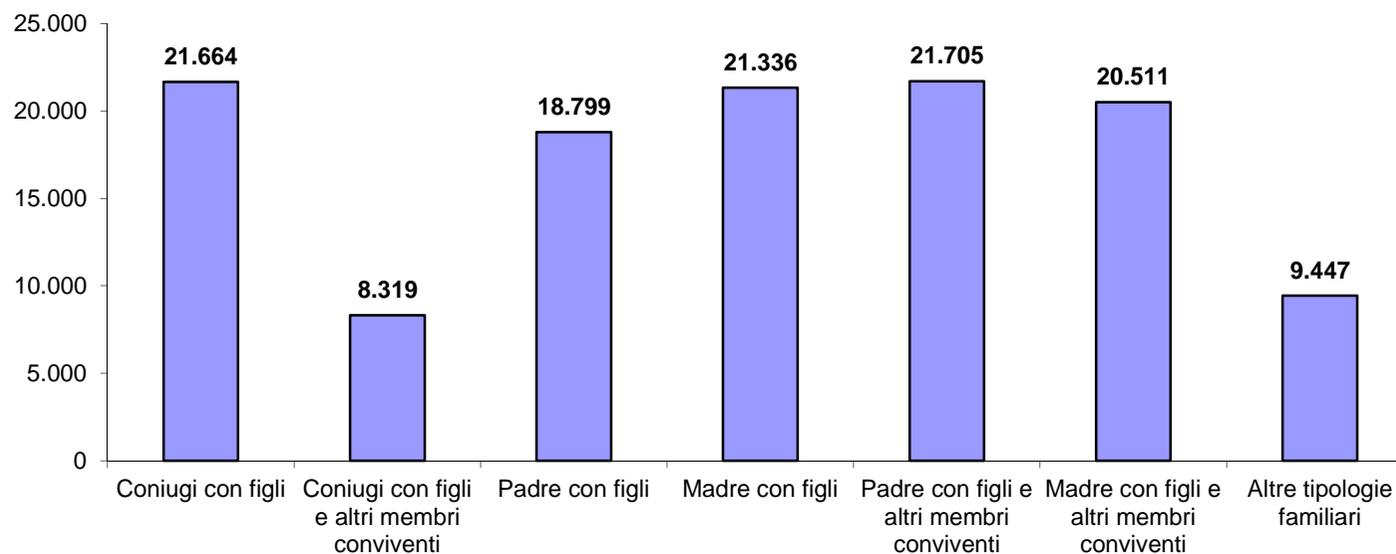
L'ISEE medio più alto si registra nella zona Malpighi (35.199 euro), mentre Lama risulta la zona con l'ISEE medio più basso (14.287 euro).

E' opportuno ricordare che nel 2015 è entrata in vigore la nuova normativa sull'ISEE al fine di migliorare l'equità nell'accesso alle prestazioni con l'introduzione di alcune significative modifiche nell'indicatore.



“Padre con figli e altri membri conviventi” è la tipologia familiare che presenta l’ISEE medio più alto

Valori medi ISEE delle famiglie che hanno presentato domanda al nido dell'infanzia nell'anno educativo 2017-2018 per tipologia familiare



Tra le famiglie che hanno fatto domanda al nido nell'anno educativo 2017-2018, la tipologia familiare "Padre con figli e altri membri conviventi" è quella che presenta l'ISEE medio più alto (21.705 euro), seguita dalla tipologia "Coniugi con figli" (21.664 euro). I coniugi con figli e altri membri conviventi hanno invece l'ISEE medio più basso, pari a 8.319 euro.

